

Comune

di Enrico Pruner

TRENTO «Che ci sia un problema di traffico è innegabile, ma la risposta è una sola: rendere la rete del trasporto pubblico più efficiente». Il sindaco di Trento, Franco Ianeselli, rassicura i 5.500 residenti dei Solteri, che vedono il loro rione sempre più soffocato dagli uffici disseminati nella zona e dai grandi negozi. Calamite di traffico. Ieri la circoscrizione ha lanciato al Comune un appello a intervenire, preoccupata che l'apertura di Decathlon possa appesantire ulteriormente la circolazione. «Se attirerà traffico? Sì, ma



Ianeselli: «Trasporto pubblico unica soluzione al traffico a Nord Ma le istituzioni agiscano unite»

Baggia: «Basta negozi, ora lavoreremo su verde e mobilità dolce»

per definizione l'utilizzo dei mezzi privati aumenta dove non c'è un trasporto pubblico efficiente — spiega Ianeselli — Ed è proprio per questo che abbiamo aperto i ragionamenti sul tram e sugli autobus elettrici, già acquistati e per i quali è in atto un piano di implementazione». Da un lato il potenziamento del sistema dei trasporti, quindi, «che può assorbire gli spostamenti di molti residenti e lavoratori», dall'altro l'«attenzione alla mobilità dolce»: «È importante avere uno sguardo che tenga conto di quello che c'è nei dintorni, raggiungibile in pochi minuti a piedi o in bici. A partire dal parco di Melta, uno dei più belli della città».

La concentrazione dei negozi resta però il tema forte: «Condivido l'orientamento di dare un limite alla creazione di esercizi commerciali, perché via Brennero è satura. Ma è importante considerare anche gli

aspetti della riqualificazione di Trento Nord che funzionano». Esemplare sarebbe il caso della cittadella Poli, inaugurata lo scorso ottobre e finita tra i grandi bersagli delle critiche dei residenti. «Bisogna ricordarsi cosa c'era prima, una specie di cratere che certo non innalzava la qualità urbana. Ora fuori dalla cittadella abbiamo un parco e, insieme ai grandi volumi, sono nati luoghi di socialità, come la palestra di ginnastica artistica». Peraltro, puntualizza Ianeselli, la densità di grandi esercizi sarebbe frutto di pianificazioni passate che l'attuale amministrazione ha ereditato. Ma con la revisione del Prg alle porte, il primo cittadino apre al confronto: «Raccolgo volentieri l'invito della cittadinanza per pianificare interventi che privilegino la vita dolce del quartiere». E alcuni soluzioni sarebbero già in programma, tra cui l'introduzione in via dei Solteri di sistemi di rallentamento. L'invito alla riqualificazione di Trento Nord non sarebbe tuttavia da relegare al Comune: «Oltre alle segnalazioni delle parti critiche, serve un impegno da parte di tutte le istituzioni per trovare soluzioni».

Che il futuro di Trento Nord non passerà dallo sviluppo commerciale lo sottolinea anche Monica Baggia, assessora comunale all'urbanistica: «Nuovi esercizi? Direi di no, ma non possiamo abolire quelli esistenti. Stiamo pianificando interventi che non avranno funzioni commerciali, però quest'area è già fortemente costruita e quello che possiamo fare è puntare sulla mobilità dolce e sul verde e migliorare il sistema delle connessioni per alleggerire il traffico». A segnare un passo avanti sarebbero anche gli aggiustamenti al regolamento edilizio, su cui l'amministrazione sta lavorando: «Stiamo dicendo — precisa Baggia — che i progetti sopra i 200 mila euro dovranno passare attraverso la Commissione edilizia, lo strumento che abbiamo per controllare la qualità architettonica e l'inserimento in un contesto di un edificio. L'idea è quella di potersi concentrare anche sugli edifici più piccoli per avere maggiore controllo del territorio».

Ingorghi
Auto incolonnate in via Brennero, dove la circolazione si congestiona nelle ore di punta
(Pretto/LaPresse)